

Saggio Bruni

colmo di interessanti scoperte. ♦

* **Il divino entusiasmo dei poeti**
Aragno, pag. 217, € 12,00

Il poeta? Un invasato per merito degli dei

Elissa Piccinini

¶ Nell'antica Grecia il poeta era colui che componeva in preda all'«entusiasmos», una sorta di invasamento divino: l'uomo non era che un semplice contenitore per la Musa che lo possedeva e che attraverso di lui cantava le gesta degli dei e degli eroi. «Canta, o dea, l'ira funesta di Achille figlio di Peleo, che inflisse agli Achei infiniti dolori»: così si apre il più antico poema epico occidentale. Ed esattamente da qui parte lo studio di Raoul Bruni, «Il divino entusiasmo dei poeti» (Aragno), che ripercorre la storia del topos dell'entusiasmo poetico dall'antichità alle poetiche contemporanee. Facendo sua la lezione di Ernst Robert Curtius, Bruni percorre una strada poco battuta negli studi specialistici della critica italiana: seguire nel volgere dei secoli lo sviluppo di un topos letterario. Lo stesso Bruni riconosce nella premessa al volume «la scarsa propensione per le indagini di tipo tematico che contraddistinguono la cultura universitaria italiana». Non solo. I saggi critici italiani che mettono sotto la lente d'ingrandimento il tema dell'entusiasmo poetico sono davvero una rarità, anche per quel «persistente pregiudizio di molti nostri studiosi - scrive Bruni - nei riguardi di ogni fenomeno che sfugga a parametri interpretativi strettamente razionalistici». Un volume quello di Bruni, che viene a colmare un'importante lacuna nel panorama critico italiano. Uno studio filologicamente rigoroso, che pur non perdendo mai di mira l'acribia e cioè la precisione e l'esattezza dell'impostazione filologica, non rischia il paludamento oscuro e criptico del saggio di genere. Il libro ha il pregio di spaziare dai testi di Platone e Aristotele (vere miniere di dati circa il concetto di entusiasmo poetico nell'antica Grecia), a quelli dei Padri della Chiesa e di Dante, da quelli dei dotti rinascimentali (Bruni, Ficino, Poliziano) sino a quelli di Barocco, Romanticismo e Decantismo per arrivare all'età contemporanea. Un viaggio affascinante, che si rivelerà per il lettore